



"Da romantica a Scapigliata", l'inaugurazione il 22 ottobre Dopo Venezia l'omaggio a Milano con la grande mostra allestita da Mets

L'EVENTO

È partito il conto alla rovescia per il passaggio di testimone da Venezia a Milano. Dopo la grande mostra dedicata ai 1600 anni della Serenissima, il 22 ottobre al castello sarà inaugurata l'esposizione dedicata alla città lombarda «Da romantica a Scapigliata». L'organizzazione è sempre firmata dall'associazione

Mets in collaborazione con il Comune e la Fondazione Castello e l'allestimento è stato affidato sempre alla storica dell'arte Elisabetta Chiodini. La mostra resterà a Novara fino al 12 marzo.

A raccontare gli anni cruciali di Milano saranno settanta di capolavori eseguiti dai maggiori protagonisti della cultura figurativa ottocentesca che hanno illustrato i mutamenti del capoluogo lombardo nell'Ottocen-

to. Torna ovviamente Francesco Hayez, che non può mancare nel racconto della Milano di quel secolo, e con lui i vedutisti veneti Giuseppe Canella e Giuseppe Molteni, già nella mostra sulla Serenissima, Mosè Bianchi, Giovanni Carnevali detto il Piccio, Daniele Ranzoni, Angelo Inganni e Giovanni Migliara, per citare qualche nome. Il percorso sarà articolato in sezioni che ripercorreranno l'evoluzione della pit-

tura lombarda dal Romanticismo alla Scapigliatura, fenomeno culturale nato a Milano negli anni Sessanta dell'Ottocento che coinvolgeva letterati, musicisti, e artisti uniti da una profonda sofferenza nei confronti della borghesia e dei suoi riti. I dipinti provengono da collezioni private e istituzioni pubbliche, a differenza della mostra su Venezia, e sono stati selezionati dalla curatrice Chiodini: «Su Milano ha disegnato un percorso affascinante e originale, perché mai tentato prima - spiega il presidente di Mets, Paolo Tacchini -. L'esposizione è focalizzata su una città che vantava una vivissima vita culturale e politica». B.C. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



188316